



ECOL

Copia conforme all'originale  
per uso amministrativo

Rosa 19 APR 2007



## COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N. 5816

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 14 del 16/04/2007

#### OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.

L'anno duemilasette, addì sedici del mese di aprile alle ore 20.30, nella sede municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Sig. Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

**PRESENTI: 18**

**ASSENTI: 3**

Sono presenti gli Assessori esterni:

Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

Dissegna Sig. Elvio, Poggiana Dott. Daniele, Platzgummer Sig. Stefano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**COMUNE DI ROSA'**

Settore LAVORI PUBBLICI ECOLOGIA - Servizio ECOLOGIA

Bozza di Consiglio n. 27 del 10/04/2007

**Oggetto :** AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.

**Testo Proposta:**

**L'Assessore all'Ambiente:**

Nel 2001, con atto di Consiglio n. 98 in data 10 settembre 2001, fu approvato il Piano di classificazione acustica comunale.

A distanza di tempo si è reso necessario un aggiornamento in quanto lo stesso piano mostra le proprie oggettive carenze dovute alla difficoltà di normare alcuni aspetti del problema per mancanza delle norme d'attuazione alla legge quadro sul rumore.

Il piano vigente ha inoltre dei difetti, dal punto di vista grafico risulta necessario rendere più chiaro il disegno in quanto la retinatura a campitura piena ne rende disagiata la lettura, la legenda poi è incompleta e mancano delle informazioni che, se riportate, permetterebbero la lettura del piano senza necessità di lettura della relazione tecnica, inoltre non sono indicate le fasce di transizione che sono elencate e descritte nella relazione.

Due sono gli aspetti salienti che si legano ai decreti attuativi specifici ossia la definizione della fascia di pertinenza acustica e la migliore definizione della fascia di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie.

Si rammenta che il coordinamento tra politiche territoriali e la tutela dell'inquinamento acustico, già presente nel D.P.C.M. 01.03.1991, faceva riferimento alle zone territoriali omogenee individuate in base all'abrogato D.M. 1444/1968 che avrebbe dovuto comportare ad una classificazione del territorio in base alla sua destinazione d'uso. Successivamente la Regione, con DGR n. 4313/1993, stabilì i criteri per classificare il territorio basati non solamente sullo zoning urbanistico ma anche su parametri legati alla densità della popolazione, traffico, presenze di attività commerciali, terziarie, artigianali, ecc.

Con la legge 447/95 sono state definite le competenze degli enti pubblici per quanto attiene a pianificazione e controllo e dei soggetti, sia pubblici che privati, che possono essere causa diretta o indiretta dell'inquinamento acustico.

E' con questa norma che la classificazione acustica del territorio in classi (da 1 a 6) sottende al raggiungimento dei valori di qualità da raggiungersi attraverso la riduzione del rumore alla sorgente, il controllo e la limitazione dei rumori (es: con l'uso di barriere acustiche), la riduzione del rumore nei punti di ricezione (insonorizzazione degli edifici).

Oggi la situazione del territorio di Rosà individua 5 diverse aree con relative classi acustiche:

**Classe I - Aree particolarmente protette**

[ore 06.00-22.00 dB 50 - ore 22.00-06.00 dB 40]

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

**Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale**

[ore 06.00-22.00 dB 55 - ore 22.00-06.00 dB 45]

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

**Classe III - Aree di tipo misto**

[ore 06.00-22.00 dB 60 - ore 22.00-06.00 dB 50]

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

**Classe IV - Aree di intensa attività umana**

[ore 06.00-22.00 dB 65 - ore 22.00-06.00 dB 55]

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

**Classe V - Aree prevalentemente industriali**

[ore 06.00-22.00 dB 70 - ore 22.00-06.00 dB 60]

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

**Richiamata** la comunicazione dell'Amministrazione provinciale in data 22/02/2001 prot. n. 10484/Amb dove si evidenziava la necessità di coordinare i piani di classificazione con i Comuni contermini così da evitare la contiguità tra zone che differiscono di un livello assoluto di rumore di 10 dBA e specificato che le modifiche proposte non necessitano della consultazione con i Comuni.

**Visti:**

- il D.P.C.M. 1 marzo 1991 con il quale sono stabiliti i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti esistenti e nell'ambiente esterno e in particolare l'art.2;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico - ed in particolare l'art. 6, comma 1 a);
- il D.P.R. 18/11/1998, n. 459 - Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario;
- il D.P.R. 30/03/2004, n. 142 - Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale - Norme in materia di inquinamento acustico ed in particolare l'articolo 3 comma 1;

**Rilevato** che la normativa succitata attribuisce al Comune le competenze per la classificazione del territorio in zone, ai fini della determinazione dei limiti massimi dei livelli sonori equivalenti, in relazione al diverso uso del territorio;

Ritenuto di dover procedere con l'approvazione del piano di classificazione acustica, composto dai seguenti elaborati:

Tav. 1: Classificazione acustica del territorio zona nord – scala 1:5000,

Tav. 2: Classificazione acustica del territorio zona sud – scala 1:5000,

Tav. U: Classificazione acustica del territorio – scala 1:10.000,

**propone**

1. di approvare il piano di classificazione acustica del territorio comunale composto dai seguenti elaborati:

Tav. 1: Classificazione acustica del territorio zona nord – scala 1:5000,

Tav. 2: Classificazione acustica del territorio zona sud – scala 1:5000,

Tav. U: Classificazione acustica del territorio – scala 1:10.000,

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 16/04/2007 N. \_\_\_\_\_

**PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL' ART. 49**  
comma 1°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267  
in merito alla deliberazione avente per oggetto :

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA..

SETTORE LAVORI PUBBLICI ECOLOGIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Comune di Rosà, li 10/04/2007



IL RESPONSABILE DEL  
SETTORE LAVORI PUBBLICI ECOLOGIA  
Mirko Campagnolo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mirko Campagnolo', written over the printed name.

## OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento il **Sindaco**: la settimana scorsa doveva esserci una commissione, ma poi non c'è stata. La delibera di stasera è solo un aggiornamento del piano acustico, dovuto per legge, perché vengono ricomprese le nuove zone e le nuove tipologie di strada, ad esempio Via Capitello a Travettore che è stata declassificata dalla Provincia ed è diventata comunale.

*Intervengono nella discussione:*

**Cons. Geremia Valerio**: abbiamo visto che questa normativa va anche a migliorare e a recepire certe esigenze sempre più sentite da parte della popolazione. Sarebbe importante che l'ARPAV mettesse in atto le campagne di controllo e di verifica perché effettivamente in certe ore e in certi luoghi, vuoi per divertimento, vuoi per schiamazzi, queste norme rimangono carta straccia. Sarebbe auspicabile che ci si attivasse perché periodicamente l'ARPAV facesse delle incursioni e dei carotaggi per vedere se queste mappature dell'inquinamento acustico vengono rispettate o meno.

**Sindaco**: mi pare che ci sia una convenzione in itinere con l'ARPAV proprio per le misurazioni acustiche. Ogniqualvolta ci vengono segnalati dei casi, invitiamo appunto l'ARPAV in base a questa convenzione di fare delle misurazioni nelle zone preposte. Cercheremo, comunque, di allargare maggiormente la convenzione e, quindi, il tipo di intervento su tutto il territorio.

**Cons. Nichele Flavio**: per dichiarazione di voto noi ci asterremo perché non c'è stata la possibilità di verificare le planimetrie.

\*\*\*\*

**Vista** la suestesa proposta di deliberazione;

**Richiamata** la relazione alla proposta fatta dall'Assessore all'Ambiente, e ripetuta di seguito nel testo integrale:

*"Nel 2001, con atto di Consiglio n. 98 in data 10 settembre 2001, fu approvato il Piano di classificazione acustica comunale.*

*A distanza di tempo si è reso necessario un aggiornamento in quanto lo stesso piano mostra le proprie oggettive carenze dovute alla difficoltà di normare alcuni aspetti del problema per mancanza delle norme d'attuazione alla legge quadro sul rumore.*

*Il piano vigente ha inoltre dei difetti, dal punto di vista grafico risulta necessario rendere più chiaro il disegno in quanto la retinatura a campitura piena ne rende disagevole la lettura, la legenda poi è incompleta e mancano delle informazioni che, se riportate, permetterebbero la lettura del piano senza necessità di lettura della relazione tecnica, inoltre non sono indicate le fasce di transizione che sono elencate e descritte nella relazione.*

*Due sono gli aspetti salienti che si legano ai decreti attuativi specifici ossia la definizione della fascia di pertinenza acustica e la migliore definizione della fascia di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie.*

*Si rammenta che il coordinamento tra politiche territoriali e la tutela dell'inquinamento acustico, già presente nel D.P.C.M. 01.03.1991, faceva riferimento alle zone territoriale omogenee individuate in base all'abrogato D.M. 1444/1968 che avrebbe dovuto comportare ad una classificazione del territorio in base alla sua destinazione d'uso. Successivamente la*

Regione, con DGR n. 4313/1993, stabilì i criteri per classificare il territorio basati non solamente sullo zoning urbanistico ma anche su parametri legati alla densità della popolazione, traffico, presenze di attività commerciali, terziarie, artigianali, ecc.

Con la legge 447/95 sono state definite le competenze degli enti pubblici per quanto attiene a pianificazione e controllo e dei soggetti, sia pubblici che privati, che possono essere causa diretta o indiretta dell'inquinamento acustico.

E' con questa norma che la classificazione acustica del territorio in classi (da 1 a 6) sottende al raggiungimento dei valori di qualità da raggiungersi attraverso la riduzione del rumore alla sorgente, il controllo e la limitazione dei rumori (es: con l'uso di barriere acustiche), la riduzione del rumore nei punti di ricezione (insonorizzazione degli edifici).

Oggi la situazione del territorio di Rosà individua 5 diverse aree con relative classi acustiche:

**Classe I - Aree particolarmente protette**

[ore 06.00-22.00 dB 50 - ore 22.00-06.00 dB 40]

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

**Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale**

[ore 06.00-22.00 dB 55 - ore 22.00-06.00 dB 45]

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

**Classe III - Aree di tipo misto**

[ore 06.00-22.00 dB 60 - ore 22.00-06.00 dB 50]

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

**Classe IV - Aree di intensa attività umana**

[ore 06.00-22.00 dB 65 - ore 22.00-06.00 dB 55]

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

**Classe V - Aree prevalentemente industriali**

[ore 06.00-22.00 dB 70 - ore 22.00-06.00 dB 60]

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni".

Valutata l'esistenza dei presupposti di cui all'art. 38, comma 5, del T.U.E.L. n. 267/2000, e ritenuti tutti sussistenti, in quanto l'intervento risponde ad esigenze attuali di supplire alla carenza dovuta alla difficoltà di regolamentare alcuni aspetti del problema nonché alla necessità di correggere la zonizzazione che presenta alcuni difetti grafici.

**Visti:**

- il D.P.C.M. 1 marzo 1991, e in particolare l'art. 2;

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico - ed in particolare l'art. 6, comma 1 a);

- il D.P.R. 18/11/1998, n. 459 - Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario;

- il D.P.R. 30/03/2004, n. 142 - Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- la Legge Regionale - Norme in materia di inquinamento acustico ed in particolare l'articolo 3 comma 1;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

*Con voti favorevoli n. 16 - astenuti n. 2 (Geremia e Nichele),*

### **d e l i b e r a**

1. di approvare il PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA del territorio comunale, composto dai seguenti elaborati:

Tav. 1: Classificazione acustica del territorio zona nord – scala 1:5000

Tav. 2: Classificazione acustica del territorio zona sud – scala 1:5000

Tav. U: Classificazione acustica del territorio – scala 1:10.000.

\*\*\*

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Sig. Natale Zonta



IL SEGRETARIO GENERALE  
Culvio Brindisi

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 19 APR. 2007



IL FUNZIONARIO  
Natalie Schiavino  
  
**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

